



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "COLONIE FELINE TORINESI. AIUTIAMO LE ASSOCIAZIONI"  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARRONE IN DATA 16 FEBBRAIO 2016.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- è stato riferito dalla Consulta Animalista di Torino e da varie Associazioni che si occupano sul territorio cittadino di Colonie feline che sono aumentate le difficoltà per la loro gestione;
- i problemi evidenziati sono:
  - aumento del numero dei gatti sul territorio causato anche dalle poche sterilizzazioni effettuate dal Comune;
  - i tanti gatti lasciati alle Associazioni come nel caso dello sgombero di lungo Stura Lazio e nel caso di numerosi cantieri privati e pubblici aperti contemporaneamente sul territorio dove esistono colonie feline;
  - sensibile diminuzione del numero dei volontari che si occupano delle colonie e loro minor disponibilità economiche e di tempo, con conseguenti difficoltà nel seguirle tutte;
  - notevole decremento delle donazioni e delle offerte effettuate sia da singoli cittadini che da Enti pubblici e/o privati per sostenere le Associazioni e, di conseguenza, i gatti;

RICORDATO CHE

- l'articolo 33 comma 1 del Regolamento n. 320 cita:  
"Le/i gattare/i potranno, previa autorizzazione della Civica Amministrazione, rivolgersi alla mense, per il prelievo di avanzi alimentari da destinare all'alimentazione dei gatti. Altre forme di approvvigionamento alimentare potranno essere istituite a tale scopo.";
- l'articolo 37 del Regolamento n. 320 cita:  
"1. La Civica Amministrazione può stipulare convenzioni con Enti il cui statuto preveda precisi compiti di protezione degli animali: per il ricovero temporaneo dei gatti presso le

loro strutture, per controlli da effettuare sulle adozioni degli animali ricoverati, per la realizzazione di attività finalizzate all'adozione degli animali abbandonati, per eventuali controlli sul benessere dei gatti ospitati presso strutture esterne ai gattili municipali.

2. Il Comune di Torino predisponde, ove necessario, idonei ripari nei parchi, nei giardini ed in altri spazi pubblici ove siano presenti colonie feline.";

- l'articolo 36 cita:

"1. I soggetti pubblici e/o privati che intendono eseguire opere edili e/o di restauro conservativo, di carattere pubblico e/o privato, i cui interventi riguardino zone ed aree interessate dalla presenza di gatti liberi o colonie feline debbono prevedere, a proprie cura e spese prima dell'inizio dei lavori ed in fase di progettazione ove possibile e compatibilmente con lo stato dei luoghi interessati dai lavori, un'idonea collocazione temporanea e/o permanente per detti animali. A tal fine l'Ufficio Tutela Animali collabora per l'individuazione dei siti in cui collocare gli animali e per le eventuali attività connesse.

2. Tale collocazione di norma deve essere ubicata in una zona adiacente al cantiere e dovrà essere in grado di ospitare tutti gli animali appartenenti alle colonie interessate dagli interventi; dovrà altresì essere consentita alle/ai gattare/i, od in alternativa a persona incaricata dalla Civica Amministrazione, con le modalità più opportune, la possibilità di continuare ad alimentare gli animali.

3. Al termine dei lavori gli animali, previa collocazione di appositi ed adeguati insediamenti, dovranno essere rimessi sul loro territorio di origine, ovvero in siti immediatamente adiacenti a quello originario di provenienza.";

#### CONSIDERATO

che le Associazioni che gestiscono i gattili in via Zanella, pagano al Comune l'affitto del suolo pubblico;

#### IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) aumentare numericamente le sterilizzazioni dei gatti randagi delle colonie feline della Città;
- 2) contribuire agli oneri delle cure sanitarie e del vitto quotidiano delle colonie feline torinesi;
- 3) presentare anche nel 2016 (come già presentato il 15 giugno 2015) un progetto di sterilizzazione dei gatti delle colonie libere, per ricevere un contributo dalla Regione Piemonte, in base alla determinazione dirigenziale 24 novembre 2014 n. 990, pubblicata su Bollettino Ufficiale n. 8 del 26 febbraio 2015;
- 4) a dare in concessione gratuita i terreni dove vengono costruiti i gattili dalle Associazioni

- e contribuire alla loro realizzazione;
- 5) creare giornate di adozioni per i gatti dei gattili;
  - 6) garantire l'allacciamento idrico ai gattili realizzati dalle Associazioni.

F.to Maurizio Marrone